

CORONAVIRUS: TRE SCENARI DI PICCO, DIPENDERÀ DA RISPETTO RESTRIZIONI

17 Marzo 2020



ROMA – Il picco dei nuovi casi positivi da coronavirus SARS-CoV-2 potrebbe verificarsi intorno al 18-19 marzo, quando in Italia i nuovi casi al giorno potrebbero essere intorno a 4.000, oppure intorno al 28-29 marzo, con circa 5.000 infetti al giorno, perché dipenderà da quanto la popolazione rispetterà le misure di restrizione.

Lo indica un modello che simula tre scenari Italia (l'altro tra 23 e 25 marzo) messo a punto da Andrea De Maria e Flavio Tonelli dell'università di Genova, insieme ad Agostino Banchi della società Helpy.

“Il modello – dice all'Ansa Tonelli – valuta i contagi tenendo conto sia degli infetti positivi rilevati dai tamponi che di quelli non rilevati ma previsti in funzione dell'effetto 'ghost', ossia gli asintomatici, simula l'andamento dei casi giornalieri sul periodo considerato e calcola una proiezione di quali individui necessiteranno di terapia intensiva e relative cure mediche”.

La simulazione, prosegue, si basa su una logica identificata durante l'epidemia in Cina ma adattata all'Italia che ha “prodotto negli ultimi 10 giorni risultati con un errore medio di predizione, inferiore al 7%”.

Nello scenario base il numero totale dei contagiati tra il 25 gennaio e il primo maggio risulta essere intorno a 90.000, con un picco di nuovi casi giornalieri previsto tra il 23 e il 25 marzo e con un numero intorno a 4.500 nuovi contagiati al giorno. In questo scenario il picco di malati che potrebbero necessitare della terapia intensiva è di circa 4.000 persone.

Nello scenario migliorativo, prosegue Tonelli “laddove le persone rispettano e abbiano rispettato le misure di contenimento adottate e considerate anche eventuali nuove restrizioni”, il modello prevede un numero totale di contagiati nel periodo considerato pari a circa 65.000 persone, con il picco intorno al 18-19 marzo con un numero di infetti nuovi per giorno compreso intorno a 3.500-4.000. In questo caso, il numero di chi potrebbe avere necessità delle unità di terapia intensiva scenderebbe intorno a 3.000.

Lo scenario peggiorativo, infine mostra come “non osservando le misure di contenimento in modo diligente, la situazione diventa proporzionalmente più critica”.

In questo scenario il numero dei contagiati potrebbe superare i 150.000 casi con un picco di casi giornalieri intorno al 28-29 marzo, un picco degli infetti giornalieri che potrebbe superare 5.000 individui e un picco dei malati che potrebbe necessitare di terapia intensiva di oltre 5.500 persone.

Il modello considera i dati diramati dalla Protezione civile e parametri quali: data di inizio dell'epidemia, capacità di contagio, giorni necessari per l'incubazione, quelli di degenza e quelli necessari per la guarigione, oltre al numero di casi gravi che necessitano di ventilazione meccanica.

© 2020 AbruzzoWeb Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli